

_Lettera_N_2718

Al vescovo di Luni-Sarzana e Brugnato, Giuseppe Rosati

*Roma, 22 febbraio 1878

Eccellenza Reverend.ma,

Lo stesso giorno, che V. E. scriveva la sua cara e venerata lettera, la divina provvidenza ci dava quasi per acclamazione il novello pontefice Leone XIII.

Io non ho ancora potuto avvicinarlo ma spero di farlo prima della mia partenza. Appunto secondo il savio consiglio di V. E. protrarrò di qualche giorno la mia permanenza in questa città per poter trattare l'affare della casa di Spezia.

È questa tra le cose difficili, ma Dio ci ha già tolti da altri non leggeri impacci, non mancherà di aiutarci presentemente. Nel mio passaggio spero di poterla riverire e fare almeno alcune ore di fermata a Sarzana.

Raccomando me e tutte le cose nostre alla carità delle sante sue preghiere mentre ho l'alto onore di potermi professare con vera gratitudine

Della E. V. R. d. ma0bb1.mo servitore Sac. Gio. Bosco